

*INDICE*

<i>Il saluto del presidente</i>	<i>4</i>
<i>Il programma per Gennaio e Febbraio</i>	<i>5</i>
<i>Le riunioni</i>	<i>6-7</i>
<i>Le lettere del Governatore</i>	<i>8-9</i>
<i>Materiale e relazioni</i>	<i>10-14</i>
<i>I curricula dei relatori</i>	<i>15-16</i>

## **ROTARY CLUB GEMONA**

*(Anno di fondazione: 1988)*

*Il R.C. di Gemona si riunisce ogni Martedì  
alle ore 19.30  
presso l' Hotel Green di Magnano in Riviera nel periodo invernale  
e presso l'hotel Costantini di Collalto di Tarcento nel periodo estivo*

*Il Consiglio Direttivo è convocato il primo martedì di ogni mese nella stessa sede alle ore 18.30.*

### *Past Presidents:*

*1988-1989: Pietro Nigris Cosattini  
1989-1990: Pietro Nigris Cosattini  
1990-1991: Giancarlo Zanolini  
1991-1992: Pierfrancesco Murena  
1992-1993: Romano Locci  
1993-1994: Roberto Sgobaro  
1994-1995: Claudio Taboga  
1995-1996: Marco Bona  
1996-1997: Adriano Londero  
1997-1998: Mansueto La Guardia  
1998-1999: Cesare Stefanutti  
1999-2000: Marcello Mauro  
2000-2001: Ottorino Dolso  
2001-2002: Cesare Scalon  
2002-2003: Alberto Antonelli  
2003-2004: Pasquale Patrone  
2004-2005: Umberto Vecile  
2005-2006: Francesco Pecile Peteani  
2006-2007: Valerio Ardito  
2007-2008: Lamberto Boiti*

*Ufficio di Segreteria:  
Via delle Viole 5, 33010 Pagnacco  
Telefono: 335 6827683  
e-mail: milly.franco@libero.it*

### **ANNO ROTARIANO 2008-2009**

**PRESIDENTE:**

**VICE PRESIDENTE E PAST PRESIDENT:**

**PRESIDENTE INCOMING:**

**SEGRETARIO:**

**TESORIERE:**

**PREFETTO:**

**CONSIGLIERI:**

*Otello Quaino*

*Lamberto Boiti*

*Enricomaria Pasqual*

*Francesco Millimaci*

*Adolfo Trink*

*Raul Rumiz*

*Gianfranco Comelli*

*Mansueto La Guardia*

*Umberto Vecile*

*Shalom Zilbershmidt*

## COMMISSIONI

*Effettivo: Presidente Umberto Vecile (referente per il Rotaract)*  
*Relazioni pubbliche del Club: Presidente Shalom Zilbershmidt*  
*Amministrazione del Club: Presidente Mansueto La Guardia*  
*Progetti: Presidente Enricomaria Pasqual*  
*Fondazione Rotary: Presidente Gianfranco Comelli*

## COLLEGIO PROBIVIRI

☆ *Valerio Ardito, Francesco Pecile Peteani, Pasquale Patrone*

## Soci Onorari

*Pietro Nigris Cosattini*  
*Damiano Degrassi*  
*Luigi Pauluzzi*

## Effettivi

<i>Antonelli Alberto</i>	<i>Millimaci Francesco</i>
<i>Ardito Valerio</i>	<i>Murena Pierfrancesco</i>
<i>Boiti Lamberto</i>	<i>Pasqual Enricomaria</i>
<i>Cecchini Carlo</i>	<i>Patrone Pasquale</i>
<i>Comelli Gianfranco</i>	<i>Pecile Peteani Francesco</i>
<i>Comuzzo Marcello</i>	<i>Policriti Alberto</i>
<i>Dalle Molle Francesco</i>	<i>Quaino Otello</i>
<i>Dolso Ottorino</i>	<i>Rumiz Raul</i>
<i>Fanzutto Ivano</i>	<i>Scalon Cesare</i>
<i>Fava Giancarlo</i>	<i>Sgobaro Roberto</i>
<i>Feragotto Dino</i>	<i>Snidero Daniele</i>
<i>Fronza Salvatore</i>	<i>Stefanutti Cesare</i>
<i>Furlan</i>	<i>Taboga Claudio</i>
<i>La Guardia Mansueto</i>	<i>Toffoli Ermens</i>
<i>Lavaroni Antonino</i>	<i>Treppo Livio</i>
<i>Locci Romano</i>	<i>Trink Adolfo</i>
<i>Londero Adriano</i>	<i>Vecile Umberto</i>
<i>Mattiussi Eligio</i>	<i>Venier Romano Luigi</i>
<i>Mauro Marcello</i>	<i>Welther Ingo</i>
<i>Melchior Antonio</i>	<i>Zanolini Giancarlo</i>
<i>Melchior Mauro</i>	<i>Zilbershmidt Shalom</i>
<i>Milesi Carlo</i>	

*Buon compleanno a .....*

*gennaio*

<i>Valerio</i>	<i>Ardito</i>	<i>3</i>
<i>Ivano</i>	<i>Fanzutto</i>	<i>3</i>
<i>Francesco</i>	<i>Millimaci</i>	<i>11</i>
<i>Rosa Maria</i>	<i>Mattiussi</i>	<i>16</i>
<i>Flavia</i>	<i>Sgobaro</i>	<i>21</i>
<i>Annapia</i>	<i>Fanzutto</i>	<i>25</i>
<i>Adolfo</i>	<i>Trink</i>	<i>25</i>
<i>Eligio</i>	<i>Mattiussi</i>	<i>27</i>
<i>Otello</i>	<i>Quaino</i>	<i>27</i>
<i>Antonio</i>	<i>Melchior</i>	<i>28</i>
<i>Edda</i>	<i>Fronda</i>	<i>31</i>

*febbraio*

<i>Marisa</i>	<i>La Guardia</i>	<i>4</i>
<i>Cesare</i>	<i>Stefanutti</i>	<i>28</i>

*Cari amici,*

*E' in corso la seconda parte del mio anno di presidenza del Club. Molti di coloro che hanno avuto (o che stanno avendo) la mia stessa esperienza dicono che ormai la strada è in discesa, che è ora di tirare i remi in barca perché il più è stato fatto. Si avverte in queste espressioni quasi un senso di liberazione, come se un anno di presidenza di un Rotary Club fosse un impegno gravoso di cui si pregusta già l'agognata fine.*

*Io credo che non sia così e preferisco vedere gli aspetti positivi (e sono tanti) di un periodo di presidenza.*

*Il rafforzarsi della conoscenza dei soci, i contatti frequenti con i Rotariani degli altri Club, il rendersi conto che gli ideali e i valori del Rotary sono veramente condivisi in tutto il mondo.*

*Scrivere ad un Club di Boston (nel Massachusetts) o ad uno di Bangor (nel Galles) per chiedere di dare una mano a giovani in visita in quelle località, oppure rivolgersi ad un Club di Charleroi in Belgio per chiedere informazioni varie, oppure ancora chiedere ad un Club israeliano di fare assieme una sovvenzione paritaria, e ricevere in tutti i casi un entusiastico e sincero appoggio*

*Oppure organizzare la festa per il ventennale del Club, invitare i massimi dirigenti distrettuali e sentirsi dire sì senza alcuna esitazione.*

*O ricevere il ringraziamento sincero da parte di coloro per i quali hai organizzato un service.*

*Ecco solo alcuni dei motivi che ti fanno amare di essere un Rotariano, in particolare di essere presidente di un Club e che, in qualche modo, ti creano quasi un dispiacere a vedere ormai imminente la fine del tuo incarico.*

*Chiudo con due citazioni che mi piacciono molto.*

*La prima, spesso ripetuta dal Governatore Cristanelli e anche dal nostro Umberto: "Nel Rotary puoi dire no una sola volta - quando ti chiedono se vuoi entrare nel Club - poi non puoi che dire sempre sì".*

*La seconda è di Paul Harris, scritta nel 1945:*

*"Va tutto bene nel Rotary? Se è così, Dio abbia pietà di noi. Stiamo arrivando alla fine dei nostri giorni..."*

*No, grazie a Dio, va tutto male. Non c'è una sola piccola parte del Rotary che non possa essere migliorata.*

*Mi piace pensare che il pioniere abbia appena cominciato la sua opera. Cosa sono 40 anni nella vita di un grande Movimento? Ci sono altrettante cose da fare di quante ne siano state fatte. Cambiamenti caleidoscopici stanno avendo luogo, molti dei quali al di fuori della nostra volontà. Anche il rimanere aggrappati ai bordi di questo mondo che sta rapidamente cambiando è il massimo che noi possiamo fare. Il Rotary deve continuare ad essere un pioniere o sarà lasciato nelle retrovie del progresso."*

*Vi saluto.*

*Otello*

## **PROGRAMMA**

*Gennaio - Febbraio  
2009*

### *Gennaio*

*13 gennaio 2009* - *Argomenti rotariani*

*20 gennaio 2009* - *Hotel Carnia Venzone. Ventennale del Club*

*27 gennaio 2009* - *Salvatore Fronda: “La mia esperienza in Afghanistan”*

### *Febbraio*

*3 febbraio 2009* - *Argomenti rotariani*

*10 febbraio 2009* - *Ristorante “Al Castello” Cividale. Interclub con Rotary Club Cividale. Fulvio Salimbeni: “I libri degli anniversari di Cividale del Friuli” di Cesare Scalon*

*17 febbraio 2009* - *Eugenio Fogli, Alessandra Rossi: “Le nuove frontiere della medicina veterinaria”*

*24 febbraio 2009* - *Federica Menossi: “Le web radio: una nuova forma di comunicazione”*

## *RIUNIONI Gennaio – Febbraio 2009*

### *Riunione del 13 Gennaio*

*Presiede la riunione: Otello Quaino*

*Tema della relazione: Arogamenti rotariani*

*Soci presenti: Ardito; Boiti; Cecchini; Comelli; Dolso; Fanzutto; Fronda; Furlan; La Guardia; Locci; Londero; Mattiussi; Melchior M; Millimaci; Murena; Pasqual; Patrone; Pecile; Quaino; Rumiz; Sgobaro; Stefanutti; Taboga; Toffoli; Treppo; Trink; Vecile; Venier; Zanolini; Zilbershmidt;*

*Presenza: 71,4 %*

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Dalle Molle, Trink*

### *Riunione del 20 Gennaio*

*Presiede la riunione: Otello Quaino*

*Tema della relazione: Hotel Carnia Venzone. Ventennale del Club*

*Soci presenti: Ardito; Boiti; Comelli; Comuzzo; Fanzutto; Feragotto; Fronda; Furlan; La Guardia; Mattiussi; Mauro; Melchior M; Milesi; Millimaci; Murena; Pasqual; Patrone; Pecile; Quaino; Rumiz; Scalon; Sgobaro; Stefanutti; Taboga; Toffoli; Treppo; Trink; Vecile; Venier; Zanolini; Zilbershmidt; Welther;*

*Presenza: 76,2 %*

*Ospiti del club: Governatore Alberto Cristanelli e signora Lucina; PDG Renato Duca e signora Mariella; Governatore designato Riccardo Caronna e signora Francesca; Damiano Degrassi; Marino Boscarol (presidente RC Monfalcone) e signora Manuela.*

*Altri ospiti del club: sig.re Ardito; Comelli; Comuzzo; Fanzutto; Fronda; Furlan; La Guardia; Mauro; Melchior M; Murena; Pasqual; Pecile; Quaino; Rumiz; Sgobaro; Taboga; Toffoli; Trink; Vecile; Venier; Zanolini; Welther.*

### *Riunione del 27 Gennaio*

*Presiede la riunione: Otello Quaino*

*Tema della relazione: Salvatore Fronda: “La mia esperienza in Afghanistan”*

*Soci presenti: Antonelli; Ardito; Cecchini; Comelli; Dalle Molle; Fanzutto; Fronda; Furlan; Locci; Mattiussi; Mauro; Melchior A; Melchior M; Millimaci; Pasqual; Patrone; Policriti; Quaino; Rumiz; Scalon; Sgobaro; Stefanutti; Taboga; Trink; Vecile; Zanolini; Zilbershmidt; Welther;*

*Presenza: 66,7 %*

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Toffoli*

*Ospiti del club: sig.re Ardito; Mauro; Quaino; Sgobaro, signor Giovanni Cattapan (segretario Lions Club Gemona – Celti)*

### *Riunione del 3 Febbraio*

*Presiede la riunione: Otello Quaino*

*Tema della relazione: Argomenti rotariani.*

*Soci presenti: Ardito; Boiti; Cecchini; Comelli; Comuzzo; Dalle Molle; Dolso; Feragotto; Fronda; Furlan; La Guardia; Locci; Londero; Mattiussi; Mauro; Melchior A; Melchior M; Millimaci; Murena; Pasqual; Patrone; Quaino; Rumiz; Scalon; Sgobaro; Stefanutti; Taboga; Toffoli; Treppo; Trink; Vecile; Welther;*

*Presenza: 76,2 %*

#### *Riunione del 10 Febbraio*

*Presiede la riunione: Otello Quaino*

*Tema della relazione: Ristorante "Al Castello" Cividale. Interclub con Rotary Club Cividale. Fulvio Salimbeni: "I libri degli anniversari di Cividale del Friuli" di Cesare Scalon*

*Soci presenti: Ardito; Boiti; Cecchini; Comelli; Fronda; Furlan; La Guardia; Lavaroni; Mattiussi; Mauro; Milesi; Millimaci; Murena; Pasqual; Pecile; Policriti; Quaino; Rumiz; Scalon; Sgobaro; Toffoli; Trink; Vecile; Welther;*

*Presenza: 57,1 %*

*Ospiti del club: sig.re Ardito; Comelli; Fronda; Mauro; Pecile; Quaino; Rumiz; Scalon; Sgobaro; Toffoli; Vecile; Welther,; signor Cattapan.*

#### *Riunione del 17 Febbraio*

*Presiede la riunione: Otello Quaino*

*Tema della relazione: Eugenio Fogli, Alessandra Rossi: "Le nuove frontiere della medicina veterinaria"*

*Soci presenti: Antonelli; Ardito; Comelli; Dolso; Fronda; Locci; Mattiussi; Melchior A; Milesi; Millimaci; Murena; Patrone; Policriti; Quaino; Rumiz; Scalon; Sgobaro; Stefanutti; Taboga; Toffoli; Treppo; Trink; Vecile; Venier; Zanolini; Zilbershmidt; Welther;*

*Presenza: 64,3 %*

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Dalle Molle; Pasqual*

*Ospiti del club: Fava e sig.ra*

#### *Riunione del 24 Febbraio*

*Presiede la riunione: Otello Quaino*

*Tema della relazione: Federica Menossi: "Le web radio: una nuova forma di comunicazione"*

*Soci presenti: Ardito; Boiti; Comelli; Dolso; Feragotto; Fronda; Furlan; La Guardia; Lavaroni; Locci; Mattiussi; Melchior A; Melchior M; Milesi; Millimaci; Murena; Patrone; Quaino; Rumiz; Sgobaro; Stefanutti; Taboga; Toffoli; Vecile; Zanolini; Welther;*

*Presenza: 62%*

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Pasqual; Trink; Venier Romano*

*Ospiti del club: sig.re Menassi e Quaino*





## ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060

ALBERTO CRISTANELLI  
GOVERNATORE 2008-2009



Trento, Gennaio 2009

Ai PRESIDENTI e ai SEGRETARI di CLUB  
con cortese invito ad inoltrarla a tutti i Soci

Gentili Amiche e Cari Amici,

con l'inizio dell'anno 2009 siamo entrati nel secondo semestre della nostra annata rotariana, il più impegnativo poiché comporta la realizzazione ed il completamento dei programmi e dei progetti già impostati ed iniziati in precedenza.

I prossimi sei mesi sono densi di eventi Distrettuali: il Seminario di formazione per la Leadership il 17 gennaio, a Castelfranco Veneto; il Forum sulla Famiglia del 31 gennaio a Verona, in collaborazione con i Distretti 2050 R.I. e 206 Inner Wheel; la designazione del Governatore del nostro Distretto per il 2011/2012; il Forum Distrettuale a Pordenone del 7 marzo che ci aiuterà a riflettere sulle origini e le prospettive della nostra vita; i campionati mondiali di ski per Rotariani dal 14 al 21 marzo in Alta Val Badia; il Seminario Internazionale di formazione per nuovi e vecchi Soci a Bolzano il 28 marzo, in collaborazione con il Distretto 1840 della Germania e 1920 dell'Austria; il Seminario RYLA a Castelfranco Veneto, dal 30 marzo al 4 aprile, riservato ai giovani ed aperto, probabilmente quest'anno, anche ad alcuni rappresentanti dei Distretti 1840 e 1920; il Raduno dei Rotariani camperisti a Follina (TV) del 25 e 26 aprile; il Raduno dei Rotariani ciclisti il 9 e 10 maggio sul Lago di Garda; l'Handicamp Lorenzo Naldini ad Albarella dal 9 al 23 maggio; il Congresso Distrettuale a Riva del Garda nei giorni 22 e 23 maggio con la auspicata partecipazione di tutti i Rotariani del Distretto e, infine, la 100° Convention mondiale del Rotary International a Birmingham (Inghilterra) quale degna conclusione di una annata intesa a fare più Rotary insieme.

A queste manifestazioni Distrettuali si aggiungono, poi, le numerose iniziative degli 81 Club del Distretto e, quindi, si prospetta, per tutti, un intenso periodo di attività rotariana.

Ciò, tuttavia, non deve spaventarci ma, al contrario, costituisce un'occasione insostituibile per meglio comprendere che l'appartenenza al Rotary non è una sicurezza ma un impegno che deve coinvolgere ciascuno di noi.

Il mese di gennaio, dedicato dal calendario del R.I. alla consapevolezza e sensibilità rotariane, costituisce proprio la migliore occasione per riflettere sulla necessità che ogni Rotariano avverta il desiderio di sempre meglio approfondire le ragioni della propria appartenenza ad una grande Organizzazione mondiale di cui costituisce parte integrante, apprezzi la arricchente bellezza di incontrare e conoscere nuovi Amici che condividono la meravigliosa avventura rotariana, di dare il proprio prezioso contributo alla costruzione di una migliore comprensione reciproca, cooperando con gli altri Amici Rotariani, oltre i confini dei rispettivi Clubs, nel Servire e nel diffondere, nelle proprie comunità e nel mondo, l'amicizia e la pace.

Questa, del resto, è la via che ha indicato Paul Harris ai Rotariani di buona volontà, a coloro, cioè, che, ad un certo punto della loro vita, hanno avuto la fortuna di incontrare il Rotary, di entrare a farne parte impegnandosi a viverne e praticarne i principi, che non sono certo quelli del quieto vivere consumato fra una conviviale e la successiva, assieme ad altri soliti amici comodamente seduti allo stesso tavolo, disquisendo sulla insicurezza della vita e sulla povertà nel mondo.

Il Rotary ha chiamato e chiama, ogni giorno, ciascuno di noi ad essere più consapevole del proprio senso di appartenenza rotariana, ad ampliare progressivamente i propri orizzonti per meglio e più responsabilmente impegnarsi nelle rispettive attività lavorative e nel servire gli altri.

Arrivederci a presto, quindi, con tutti Voi. *Excelsior.*

I - 38100 Trento - Via Paradisi, 15/4 - Tel. +39 0461 263969 - Fax +39 0461 265381  
E-mail: segreteria2008-2009@rotary2060.it



## ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060

ALBERTO CRISTANELLI  
GOVERNATORE 2008-2009



Trento, Febbraio 2009

Ai PRESIDENTI e ai SEGRETARI di CLUB  
con cortese invito ad inoltrarla a tutti i Soci

Gentili Amiche e Cari Amici,

il mese di Febbraio, dedicato dal calendario rotariano alla comprensione internazionale, ha un particolare significato per ciascuno di noi in quanto, esattamente il giorno 23, ricorre l'anniversario della nascita del Rotary International.

Più precisamente, la sera del 23 febbraio 1905, Paul Harris, giovane avvocato, decise di fondare il Rotary assieme a tre suoi amici: Gustavus Loehr, ingegnere minerario, che li ospitò nel suo ufficio a Chicago, Silvester Schiele, commerciante di carbone e Hiram Shorey, sarto.

Da allora, il Rotary ha pacificamente e fruttuosamente invaso il mondo diffondendo ovunque amicizia e fratellanza tra uomini e donne di ogni continente, razza, religione e cultura, affratellando più di 1.200.000 persone di buona volontà, accomunate nel servire il prossimo e nella costruzione di una pace tanto caparbiamente perseguita quanto difficile da raggiungere.

Per questo, il 23 febbraio è stato indicato dal Rotary come la giornata della pace e della comprensione mondiale e Vi invito caldamente tutti a ricordare nei Vostri Club questo evento, riflettendo assieme sull'importante e precisa responsabilità che incombe a ciascun Rotariano di testimoniare concretamente e coerentemente, nella propria attività professionale e nella società in cui vive, gli ideali ed i principi, sempre più attuali, indicati da Paul Harris.

Li abbiamo ricordati ed approfonditi anche nel recente Seminario per la Leadership del 17 gennaio scorso a Castelfranco Veneto, molto partecipato, e vorrei tanto che ciascun Rotariano del Distretto avvertisse l'interiore esigenza di approfondirli sempre di più per farne una regola di vita, di lavoro, di impegno e di servizio.

Nelle mie visite ai Vostri Club ho cercato, con convinzione, di suscitare in ciascuno di Voi la consapevolezza di appartenere non tanto, e non solo, al Vostro Club ma al Rotary International, di essere, a tutti gli effetti membri della grande Famiglia mondiale del Rotary, di non lasciarVi sfuggire l'opportunità gratificante dell'incontro settimanale con il Rotary International, ovunque Vi troviate, perché solo così facendo potrete comprendere appieno la grandezza dell'essere Rotariani, del fare Rotary anziché solo parlarne, ovvero, per converso, quanto avvilente sia, per ciascuno di noi e per i nostri Club, ripararsi all'ombra della ostentata "ruota" per sentirci migliori degli altri, per sederci con gli amici attorno ad una buona tavola, elargendo saltuariamente qualche offerta per i poveri bisognosi.

La comprensione mondiale, l'amicizia e la pace si diffondono specialmente fuori dai Club, condividendo, anche e soprattutto umanamente, necessità, problemi e drammi di coloro che soffrono e che attendono il nostro aiuto, chinandoci verso di loro e non lasciando solo cadere un obolo, facendosi rispettosi amici di quanti dignitosamente incrociano il nostro sguardo senza chiederci nulla.

Solo scrollandoci di dosso l'abitudine, la pigrizia e l'apatia lasceremo spazio all'entusiasmo e alla convinzione di poter fare molto, ciascuno di noi, per contribuire a sviluppare nel mondo la comprensione, l'amicizia, la fratellanza e la pace tra i popoli e ci potremo umilmente considerare Rotariani, eredi di Paul Harris. Diversamente, sarà meglio aderire a qualche altro genere di Club.

Arrivederci a presto, a Pordenone per l'importante annunciato Forum Distrettuale ed un cordiale saluto, anche da Lucina, a tutti Voi. *Excelsior.*

I - 38100 Trento - Via Paradisi, 15/4 - Tel. +39 0461 263969 - Fax +39 0461 265381  
E-mail: segreteria2008-2009@rotary2060.it

## *La mia esperienza in Afghanistan* (S. Fronza)

*L'Afghanistan ha una superficie di 647.500 km<sup>2</sup>, più del doppio dell'Italia, ha una popolazione, stimata in quanto non viene effettuato un censimento della popolazione da molti anni, di 32.000.000, la capitale Kabul è situata a circa 1.850 m. slm. Situata nell'Asia centrale, confina ad ovest con l'Iran, a sud e a est con il Pakistan, a nord con il Turkmenistan, l'Uzbekistan e il Tagikistan e con la Cina nella regione più a est della nazione (corridoio del Vacan). Con la nuova costituzione il paese viene ora ufficialmente chiamato Repubblica Islamica dell'Afghanistan. La religione principale dell'Afghanistan è quella musulmana a maggioranza sunnita. L'Afghanistan è suddiviso in 34 province dette velayat.*

*L'attuale presidente è Hamid Karzai, in carica dal dicembre 2004. Le lingue ufficiali del paese sono il persiano (Dari) e il Pashtu. Privo di sbocchi al mare e prevalentemente montuoso (per l'80% è a un'altitudine compresa tra i 600 e i 3000 m).*

*Il clima dell'Afghanistan è caratterizzato da un inverno rigido e un'estate torrida. La forte aridità che caratterizza questa regione è causata da un clima di tipo continentale, con frequenti venti secchi e forti escursioni termiche, sia diurne sia stagionali. Durante il 2008 a Kabul nel mese di gennaio sono stati toccati i -27° ed il mese di luglio i +42°. La situazione igienica sanitaria non è ottimale ed è facile essere colpiti dal male dei turisti, o vendetta di Montezuma.*

*Dal momento che nel paese non si effettuano più censimenti accurati da diversi decenni, non vi sono informazioni precise sulla composizione etnica della popolazione. Tuttavia, stando alle stime più recenti, la popolazione sarebbe così suddivisa:*

- *Pashtun: 52%*
- *Tagiki: 17%*
- *Hazara: 9%*
- *Uzbeki: 9%*
- *Aimak: 4%*
- *Turkmeni: 3%*
- *Baluchi: 2%*

*Come conseguenza della storia estremamente tormentata e soprattutto recente, il paese si trova a tutt'oggi in una situazione di profondissima crisi economica e sociale. L'invasione sovietica ha lasciato in eredità oltre al problema delle mine antiuomo, che rendono ancora pericolose vaste aree della nazione, un enorme quantità di munizioni ed esplosivi.*

*L'Afghanistan è il maggior produttore di oppio al mondo (l'eroina afgana rifornisce i tre quarti del mercato occidentale) ed è ricco di smeraldi e risorse minerarie. Ma il valore strategico del Paese è legato ai gasdotti ed ai corridoi commerciali (stradali e ferroviari) che lo attraversano, collegando gli Stati ex-sovietici dell'Asia centrale con il Pakistan e l'India. Inoltre la recente scoperta di giacimenti di uranio potrebbe diventare una fonte potenziale di nuovi conflitti.*

*L'esercito afgano è armato dall'Occidente (Usa e Gran Bretagna in testa), i mujaheddin Russia, India, Iran, Tajikistan e Uzbekistan. I taliban si finanziano col commercio illegale di oppio e grazie all'appoggio indiretto del Pakistan e dell'Arabia Saudita.*

*Attualmente l'Afghanistan è guidato dal presidente Hamid KARZAI, che fu eletto nell'ottobre 2004. Prima dell'elezione, Karzai ha governato il paese dopo essere stato scelto dai delegati della Conferenza di Bonn del 2001 per guidare un governo provvisorio dopo la caduta dei talebani. Mentre i suoi sostenitori hanno lodato gli*



*sforzi di Karzai per promuovere la riconciliazione nazionale e la crescita economica, i critici lo accusano di aver fallito nel tenere sotto controllo i signori della guerra, di non essere riuscito a debellare la corruzione e il crescente traffico di droga, e di non aver accelerato la costruzione.*

*Il parlamento attuale è stato eletto nel 2005. Il 28 per cento dei delegati eletti sono donne, il 3 per cento in più della quota minima del 25 per cento garantita dalla costituzione. La Corte Suprema dell'Afghanistan è attualmente guidata dal presidente Faisal Ahmad Shinwari. Dominata dalle figure di alcuni fondamentalisti islamici, la corte ha prodotto numerose norme discutibili, come il tentativo di impedire la presentazione di un candidato alle elezioni presidenziali del 2004 per aver messo in discussione la legge sulla poligamia, e la limitazione dei diritti delle donne. La Corte ha anche travalicato la propria autorità costituzionale, emanando norme su argomenti che non erano ancora stati portati di fronte ad essa. Anche se in molti credevano che Karzai avrebbe fatto della riforma della Corte Suprema una priorità della sua amministrazione, a tutt'oggi non vi ha ancora messo mano. Il prossimo mese di agosto, si terranno le nuove elezioni presidenziali.*

*In questo quadro operano le forze NATO con l'operazione ISAF. (International Security Assistance Force), che anno suddiviso l'Afghanistan in Regioni, RC(N) a guida Tedesca, la RC (E) a guida USA, la RC (S) a guida Canadese, la RC (W) a guida Italiana, più la RC (Capital) Kabul. Maggiori dettagli si possono trovare nell'allegato. Altre forze italiane operano a Kabul inglobate nella RC C, attualmente a guida francese. Il Comando ISAF è dislocato a Kabul, è comandato da un generale americano, ha una forza di circa 55.000 uomini provenienti da 41 nazioni. Il compito è quello di assicurare il sostegno alle forze afgane ed il supporto al governo. L'operazione ISAF è autorizzata dalle Nazioni Unite.*

*Abbiamo visto che il territorio dell'Afghanistan è prevalentemente montuoso, ha un'estensione di due volte l'Italia che da sola ha circa 250.000 uomini di forze di polizia, mentre in Afghanistan operano circa 55.000 soldati. Controllare il territorio in queste condizioni non è facile. Negli ultimi anni si è provveduto ad arruolare ed addestrare il nuovo esercito afgano, che nonostante i progressi è ancora lontano da raggiungere una efficienza accettabile; inoltre si è provveduto all'arruolamento di forze di polizia. Le forze NATO si contrappongono a narcotrafficienti, signori della guerra e taliban, insurgent. Questi ultimi ricevono supporto ed armi da vari paesi, in caso di minaccia si nascondono in zone impervie del Pakistan, che sfuggono al controllo dell'esercito e della polizia.*

*I metodi di combattimento degli insorti è quello delle imboscate, degli attentati, con mine, con attacchi suicidi sia costituite da solo persone sia con auto bomba. Trovare materiale per costruire trappole esplosive improvvisate è facilissimo, basta pensare al materiale bellico lasciato dai sovietici durante la loro ritirata. Per gli insorti trovare persone da arruolare o da far immolare negli attentati non è difficile, gioca un ruolo importante la religione e l'onore del martirio. Oltre alla sicurezza del paese le forze NATO, si prodigano anche all'assistenza delle popolazioni. In questo campo le forze armate italiane hanno una lunga esperienza e capacità. Alle popolazioni dei villaggi vengono portate vari tipi di assistenza, da quella medica, veterinaria, costruzione di ponti, scuole, biblioteche, viveri ed altro. Ma la cosa che più importante è il rispetto della cultura e tradizione locale, questo ci ha permesso di conquistare la fiducia dei capi villaggi. Questo si trasforma in una maggiore protezione dei nostri soldati, non l'incolumità, ma ci vengono indicati nascondigli di depositi di armi ecc. Ultimamente anche il Comandante, americano, delle operazioni ISAF ha impartito disposizioni per tutelare maggiormente la popolazione civile, quello che fanno gli italiani. La situazione nell'ultimo biennio purtroppo è peggiorata in termini di sicurezza. Gli insorti sono presenti in ampie zone dell'Afghanistan e se non arrivano ulteriori rinforzi, come promesso dal neo presidente americano Obama, le cose potrebbero peggiorare per la coalizione. Un eventuale nostro ritiro farebbe piombare di nuovo l'Afghanistan in una nuova guerra civile e libererebbe nuove energie per i terroristi.*

## **Il Rotary Club di Gemona**



*La carta costitutiva del Rotary Club di Gemona è datata 23 gennaio 1989 ed è firmata da Royce Abbey, presidente, e da Philip H. Lindsay, segretario generale del Rotary International.*

*Il Club nasce comunque nell'estate del 1988, con i primi incontri dei 24 soci fondatori. Le riunioni iniziali sono tenute sotto l'egida del Club padrino, il RC di Udine Nord.*

*La consegna della carta costitutiva avviene il 10 marzo 1989 presso l'Hotel Carnia, con la partecipazione di oltre duecento persone in rappresentanza di molti Club del Friuli Venezia Giulia.*

*Sono presenti, fra gli altri, Claudio Sandruvi, sindaco di Gemona, Ivano Benvenuti, assessore regionale, il gen. Gianfranco Zaro comandante della Julia, Giorgio Linda, presidente di Udine Nord, Damiano Degrassi, rappresentante del Governatore, e Renato Duca, Governatore del Distretto 206 (in seguito 2060).*

*I 24 soci fondatori furono:*

*Alfonso Terzo Aita, Alberto Antonelli, Marco Bona, Gino Colla, Maurizio Conti, Velio Copetti, Ivano Fanzutto, Renzo Guerra, Romano Locci, Adriano Londero, Antonio Melchior, Cesare Milesi, Pierfrancesco Murena, Pietro Nigris Cosattini, Enzo Ortolan, Luigi Pauluzzi, Cesare Scalon, Roberto Sgobaro, Dario Snaidero, Cesare Stefanutti, Claudio Taboga, Tito Tassini, Livio Treppo, Giancarlo Zanolini.*

*Questi sono stati negli anni i presidenti del Club:*

<i>Pietro Nigris Cosattini</i>	<i>1988-1989 e 1989-1990</i>
<i>Giancarlo Zanolini</i>	<i>1990-1991</i>
<i>Pierfrancesco Murena</i>	<i>1991-1992</i>
<i>Romano Locci</i>	<i>1992-1993</i>
<i>Roberto Sgobaro</i>	<i>1993-1994</i>
<i>Claudio Taboga</i>	<i>1994-1995</i>
<i>Marco Bona</i>	<i>1995-1996</i>
<i>Adriano Londero</i>	<i>1996-1997</i>
<i>Mansueto La Guardia</i>	<i>1997-1998</i>
<i>Cesare Stefanutti</i>	<i>1998-1999</i>
<i>Marcello Mauro</i>	<i>1999- 2000</i>
<i>Ottorino Dolso</i>	<i>2000-2001</i>
<i>Cesare Scalon</i>	<i>2001-2002</i>
<i>Alberto Antonelli</i>	<i>2002-2003</i>
<i>Pasquale Patrone</i>	<i>2003-2004</i>
<i>Umberto Vecile</i>	<i>2004-2005</i>
<i>Francesco Pecile Peteani</i>	<i>2005-2006</i>
<i>Valerio Ardito</i>	<i>2006-2007</i>
<i>Lamberto Boiti</i>	<i>2007-2008</i>
<i>Otello Quaino</i>	<i>2008-2009</i>
<i>Enricomaria Pasqual</i>	<i>2009-2010</i>
<i>Gianfranco Comelli</i>	<i>2010-2011</i>



# This Certifies that the Rotary Club of

## Genova, Italy

having been duly organized and having agreed, through its officers and members, to be bound by the Constitution and By-Laws of Rotary International, which agreement is evidenced by the acceptance of this certificate, is now a duly admitted member of

# Rotary International

and is entitled to all the rights and privileges of such membership.

*In witness whereof* the seal of Rotary International is hereto affixed and the signatures of its officers, being duly authorized, are subscribed hereto this **righterenth** day of **June** 19**97**.



*(Original charter issued 23 January 1989,  
signed by Royce Abbey, President and  
Phillip H. Lindsey, General Secretary)*

*David. Lin*  
President, Rotary International



La grande impresa editoriale del paleografo Cesare Scalon

# FRIULI PATRIARCALE

Tre codici di altrettante chiese come fonte di storiografia



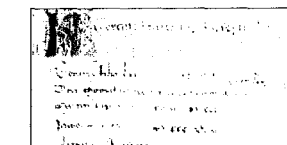
Arte a Cividale. A sinistra: l'Assistente riceve le stimate (chiesa di San Francesco). Al centro: dal monumento funebre del patriarca Nicolò Durasto (duomo) il parrochiano sulla cattedrale del due volani ornata da Scalon. A destra: San Domenico e San Benedetto (dipinto sull'arco del cimitero di Gubertino)

## Cividale nel medioevo, affresco di una società

Dai libri dei necrologi le vicende di uomini, donne, beni, professioni e mestieri

**I**l libro degli anniversari di Cividale del Friuli. Due volumi di complessive 1040 pagine, impreziositi da 47 massime illustrazioni di figure dei codici, testi in esametri e opere d'arte del tempo, fondati su un apparato di fonti e codici e di bibliografia la cui classificazione occupa 25 pagine, corredati di accurati indici dei nomi di persone, luoghi, mestieri e professioni, che agevolano la consultazione delle centinaia di documenti puntualmente trascritti e annotati con cura archiva filologica e storico-critica. Sono questi gli esemplari dell'edizione dell'impresa editoriale condotta felicemente a termine, dopo un lavoro di lunga lena protrattosi per anni, da Cesare Scalon, uno dei maggiori esperti di paleografia e archivistica medievale a livello nazionale e docente nell'ateneo di Udine, al cui attivo si annoverano numerosi importanti studi sulla cultura friulana in quelli che, un tempo definiti "secoli bui", della storia italiana, ormai, anche grazie all'opera infaticabile di studiosi come lui, si sono rivelati, invece, ricchi di vita e di fertili intuizioni e riflessioni d'alto livello (trascurabili).

Questa meritoria impresa editoriale, realizzata sotto l'egida dell'Istituto Pio Pasciutti per la storia della Chiesa in Friuli, di Udine con un'edizione di prestigio internazionale quale l'Istituto Italiano per il Medioevo, e ospitata nella solida Fondazione lavoro della Fondazione Friuli, senza mai perdere di vista il bene più di una semplice opera di erudizione e di raccolta di documenti (si tratta di tre codici prodotti organicamente nella cittadina sul Natone, dal capitolo della chiesa di Santa Maria Assunta, dai frati predicatori della chiesa e del convento di San Domenico e dai monaci della chiesa e del convento di San Francesco), perché essa è intralciata da ampio sapere - quasi 120 pagine - di linguaggio storico, scritto con un linguaggio sciolto e scorrevole che delinea un mito di spaccato della vita spirituale e materiale di Cividale nella piena e matura età medievale grazie a una penetrante lettura dell'immensa copia di dati e di notizie reperibili nei tre libri degli anniversari o, come si preferisce dire, oggi, obblitari o di necrologi, presi in esame. Passati i tempi in cui le fonti ecclesiastiche erano ritenute utili solo per lo studio della storia della Chiesa, oggi, alla luce della storiografia delle Annate e del magistero, in special modo per l'età moderna e contemporanea, di Gabriele De Rosa, che ha avviato, tramite l'Istituto da lui fondato a Vicenza, una feconda stagione di studi di storia socio-culturale, mostruosi in maniera inoppugnabile



### OGGI LA PRESENTAZIONE IN SANTA MARIA DEI BATTUTI

**P**artecipare dal libro degli anniversari tenuto dal capitolo di Santa Maria Assunta

di FULVIO SALIMBENI

le come i documenti di matrice religiosa, dati il riferimento della struttura ecclesiale nel territorio e il ruolo dominante da essa svolto nella dimensione civile sino almeno alla rivoluzione francese, se non oltre, siano tramati di informazioni di ogni genere, che vanno dalla realtà economica a quella culturale, dalla vita pubblica a quella domestica, anche le carte in quanto massicci quantitativi, relativi alle mode di suffragio e ai laici trattamenti, e, rivelano maniere insensibili per chi voglia intendere le complesse dinamiche di una qualsiasi società. Questo è il caso dell'opera in esame, in cui Cesare Scalon condurre con perizia il lettore in un itinerario plurisecolare, che nulla tra-

scuro. Dopo aver rapidamente illustrato, infatti, i libri degli anniversari - mentre le pagine, comunque, sono dedicate ai codici e ai copisti -, egli luneggia i profili delle tre istituzioni che li produssero, il capitolo cittadino e i frati domenicani e francescani, illustrando la svolta verticistica attorno alla metà del Duecento, allorché arrivò in patria a Cividale i primi rappresentanti dei nuovi ordini, sorti per combattere l'eresia e rigovernare il processo di cristianizzazione della società. Dall'altro che conclude, mentre a livello di patriarcato è assistito alla svolta in senso guelfo e al riorien-

amento dell'istituzione verso l'area centro-settentrionale italiana dopo secoli di massiccia e pervasiva influenza del mondo germanico. Poche in evidenza le dinamiche concorrenti e le tensioni tra donazioni e francescani e anche per coesistere motivi di carattere economico - Diletti nel Venetico potere far cadere le reciproche lodi ai due santi fondatori dei rispettivi ordini, ma la realtà era ben diversa - il lettore passa a esaminare il rapporto propriamente sociale della documentazione, avvincente della copiosa messe di dati, e, ad, disponibile per delineare il mondo dei donatori quale emerge dalle annotazioni decemestrali, una componente non trascurabile del quale sono le donne, che non di rado appaiono con ruoli di rilievo e comunque sempre libere di ledere a proprio piacimento e cui stessi nomi a un'altissima analisi toponomastica - un settore, questo, che negli ultimi anni grazie ai lavori di Ottavio Lurati e di altri specialisti di neo-linguistica, ha assunto un'importanza crescente per intendere l'affermarsi e il declinare di culti e pratiche religiose - sono recatori del tramonto di forme di spiritualità e di devozione d'Ultime - e dell'abbandono rapido in parte di quelle di matrice italiana, indicative proprio di quel mondo dei donatori

zione padana e appenninica del Friuli patriarcale a partire dalla seconda metà del XIII secolo, che finivano il condizionamento pure la scelta dei nomi e che erano altresì attestati dalla provenienza geografica delle persone menzionate nelle fonti con tanta diligenza esaminata. Se, ovviamente, sono largamente presenti gli autotoni, assai numerosi sono anche i donatori provenienti dalle varie regioni italiane, in particolare dalle settentrionali, attirati in quella che allora era la sede del patriarcato e il prigioniero, se non unico, vero centro urbano della Patria del Friuli, prima d'essere soppiantato da Udine, da ragioni di convenienza economica, trattandosi di un mercato in ascesa e in espansione, visto che Cividale era collocata in una posizione strategica tra mondo latino, tedesco e slavo, il che spiega, tra l'altro, la comparsa pure di elementi provenziosi da tali regioni, e opportune cartine geografiche rendono viva l'istituzione di riferimento. Questo mondo, tutt'altro, dunque, che stagnante e immobilità, come lo dipingeva la tradizione d'un tempo e, inoltre, contornato da una notevole varietà di mestieri e professioni, alte e basse, per così dire, che, di proposito, l'immagine di una città viva e vitale, socialmente articolata, dinamica, anche se più volte colpita - eppure sempre in grado di risollevarsi - da epidemie pestilenziali, i cui pericoli essi sono attestati proprio dalle datazioni e dalle note riportate negli obblitari, integrati con la lettura di cronache eves, che si rivelano, per tanto, preziosi anche in una prospettiva di storia socio-geografica. Ultimo, ma non meno importante, aspetto che emerge da questi annali in filigrana, condotta con la finezza esecutiva e la sensibilità storica di chi ha avuto maestri come Paolo Sabin e Giuseppe Billanovich, è quello dei beni oggetto di lascio, che vanno dai servizi alle proprietà terriere, dal denaro in contante a saracinesche, arredi e dipinti, senza trascurare le biblioteche e i libri, questo di carattere ereditario - e i tratti giuridici e scritti liturgici - che pongono in evidenza la per nulla trascurabile circolazione sociale di cultura, che avrebbe trovato dopo ventennate nella documentazione ricordata compresso, da parte dell'imperatore Carlo IV, d'uno Statutum generale, poi per molti diversi mai decollato. Se Cividale è stata proposta quale patrimonio culturale dell'umanità per la sua ricchezza monumentale, costruttiva e per la sua millenaria storia romana, longobarda e patriarcale, questi due testi confermano in pieno il valore di tale candidatura.



## **Federica Menossi**

*Federica Menossi ha presentato la sua tesi di laurea discussa nell'anno accademico 2007-2008 presso l'Università di Udine (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere – Corso di laurea in Relazioni Pubbliche). Per web radio o radio on line si intendono le emittenti radiofoniche che trasmettono in forma digitale il proprio palinsesto attraverso Internet, sulla rete telematica, risultando accessibili con qualsiasi strumento in grado di accedere in rete.*

*In alcuni casi si tratta di radio tradizionali, ricevibili via etere in FM, che ampliano il proprio raggio di ascolto ripetendo le trasmissioni in linea; in altri casi si tratta di emittenti, amatoriali o meno, che mettono a disposizione i propri programmi esclusivamente per una fruizione su Internet.*

*Come indicato da Federica, il punto di partenza per questo studio è stato il crearsi, all'interno dell'Ateneo udinese, di un progetto particolare: il WRU, acronimo che sta per Web Radio dell'Università di Udine, con sede al Polo Universitario di Gorizia.*

*La tesi si sviluppa in più capitoli.*

*Nel primo e nel secondo viene ripercorsa la storia della radio, partendo dalla sua nascita fino a giungere allo stato attuale in Italia con un approfondimento sulla concessionaria pubblica e sulle emittenti private.*

*Il terzo capitolo spiega lo sviluppo di Internet, con il contatto successivo tra radio e rete.*

*Il quarto capitolo presenta il quadro delle radio universitarie, partendo da quelle americane per giungere a quelle italiane.*

*Il quinto ed ultimo capitolo è dedicato al caso della Web Radio dell'Università di Udine: come e quando nasce, quali sono i suoi obiettivi e quali le caratteristiche, il progetto, l'organizzazione interna e la formazione degli studenti che sono la parte più consistente dello staffe impegnato nel progetto.*

*Nella sua relazione al club Francesca si è maggiormente soffermata sugli ultimi due capitoli della tesi.*

*Il link per accedere al sito è il seguente: <http://webradio.uniud.it>*

## **CURRICULA VITAE**

### **Alessandra Rossi**

**Professione:** Medico veterinario

#### **Istruzione e formazione**

- Giugno 1998: Ordine dei Medici Veterinari di Udine, Iscrizione all'Albo professionale, n. 418
- Maggio 1998: esame di stato e abilitazione alla professione di Medico Veterinario presso l'Università degli studi di Bologna.
- Ottobre 1997 conseguimento della laurea quinquennale in Medicina Veterinaria presso l'Università degli studi di Bologna con una tesi sperimentale in anatomia patologica dal titolo "Espressione degli antigeni di istocompatibilità nelle neoplasie mammarie del cane", con votazione 108/110
- Dal 1993 iscritta alla SCIVAC (Società Culturale Italiana Veterinari Animali da Compagnia).
- Luglio 1990 maturità scientifica presso il Liceo Scientifico N.Copernico di Udine

#### **Esperienza lavorativa**

- Dal 2003 ad oggi titolare, insieme al Dr.Eugenio Fogli, dell'Ambulatorio Veterinario Leonardo da Vinci, sito in Udine, Viale Leonardo da Vinci 46
- Da giugno 1998 a dicembre 2002 collaboratrice come Medico Veterinario nell'Ambulatorio Veterinario del Dr. Fogli a Udine

- Da luglio 1992 a maggio 1998 studente tirocinante presso l'Ambulatorio Veterinario del Dr. Fogli a Udine



## **Eugenio Fogli**

**Professione:** Medico veterinario

Laureato il 5/11/87 con lode.

Dopo la Laurea presta il servizio militare come Sottotenente Veterinario al Comando Brigata Meccanizzata "Gorizia"

Collabora nello stesso anno con una Clinica Veterinaria in provincia di Udine.

Nel novembre del 1989 apre un proprio ambulatorio veterinario in Udine dove lavora tuttora come libero professionista.

Consigliere provinciale e regionale nel triennio 1992 – 1994 per la S.C.I.V.A.C. (Società Culturale Italiana Veterinari Animali da Compagnia)

Viene eletto al Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Udine per il triennio 1991 – 1993.

Partecipa nel dicembre del 1999 al Corso " American Continuing Education " nel Long Island Veterinary Specialist Center.

Nel 2003 assieme alla Dott.ssa Alessandra Rossi fonda l'Ambulatorio Veterinario " Leonardo da Vinci" dove con altri medici veterinari esercitano la libera professione nel campo dei piccoli animali.

Ha partecipato ai seguenti corsi:

- Corso teorico pratico di ecografia addominale
- Corso di tecnica avanzata di ecografia addominale
- Corso Controllo della displasia dell'anca
- Corso Base AO-Vet tecniche di chirurgia ossea ricostruttiva

## **Fulvio Salimbeni**

Nato a Trieste nel 1946.

- docente di storia contemporanea nell'Università degli Studi di Udine,
- direttore del Laboratorio per la ricerca e la didattica della storia e del Centro interdipartimentale di ricerca sulla pace "Irene" dell'Università degli Studi di Udine,
- presidente del Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano,
- socio dell'Accademia Udinese di Scienze, Lettere e Arti, della Deputazione di Storia Patria per il Friuli e della Società Filologica Friulana,
- componente del consiglio direttivo dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione,
- collaboratore delle pagine culturali del "Messaggero Veneto",
- studioso di didattica della storia, di storia della storiografia, della civiltà risorgimentale e della storia dell'area adriatica in età moderna e contemporanea.

Tabella: Presenze riunioni 2008-2009

mesi	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
ANTONELLI	2		3	1	2	1	1	1					11	36,67%
ARDITO	3	2	5	2	3	3	3	4					25	83,33%
BOITI	2	1	4	4	2	2	2	3					20	66,67%
CECCHINI	2		4	3	4	1	2	2					18	60,00%
COMELLI	4	1	5	2	4	3	3	4					26	86,67%
COMUZZO	1	1	2	1	2	1	1	1					10	33,33%
DALLE MOLLE	1	1	2	1	1	2	1	1					10	33,33%
DOLSO	1	1	1	0	2	1	1	3					10	33,33%
FANZUTTO	2		1	1	1	1	3	0					9	30,00%
FERAGOTTO		1	1	0	0	1	1	2					6	20,00%
FRONDA			1	0	4	2	3	4					14	46,67%
FURLAN					3	3	3	3					12	85,71%
LA GUARDIA	3		4	2	4	2	2	3					20	66,67%
LAVARONI			0	0	0	0	0	2					2	6,67%
LOCCI			1	1	4	2	2	3					13	43,33%
LONDERO	2		2	1	3	1	1	1					11	36,67%
MATTIUSI	5	1	5	3	4	2	3	4					27	90,00%
MAURO	2		4	1	3	2	2	2					16	53,33%
MELCHIOR A	2		4	1	3	3	1	3					17	56,67%
MELCHIOR M	3	2	3	3	3	2	3	2					21	70,00%
MILESI	3		3	2	3	1	1	3					16	53,33%
MILLIMACI	2	2	4	4	4	3	3	4					26	86,67%
MURENA			4	2	3	3	2	4					18	60,00%
PASQUAL	5		4	4	3	2	3	2					23	76,67%
PATRONE	4	1	4	3	3	2	3	3					23	76,67%
PECILE	1		1	3	4	2	2	1					14	46,67%
POLICRITI	1		2	2	2	2	1	2					12	40,00%
QUAINO	5	2	5	4	4	3	3	4					30	100,00%
RUMIZ	5	1	4	4	4	2	3	4					27	90,00%
SCALON	3		5	3	2	2	2	3					20	66,67%
SGOBARO	4		3	4	3	3	3	4					24	80,00%
SNIDERO	1		1	1	0	2	0	0					5	16,67%
STEFANUTTI	4	1	4	1	4	2	3	3					22	73,33%
TABOGA	5	1	1	3	4	3	3	3					23	76,67%
TOFFOLI	4		3	2	4	2	2	4					21	70,00%
TREPPO	2		2	1	3	2	2	2					14	46,67%
TRINK	5	2	5	4	3	3	3	3					28	93,33%
VECILE	5	2	5	4	4	3	3	4					30	100,00%
VENIER	2	1	1	1	1	0	2	1					9	30,00%
ZANOLINI	2	2	5	2	4	3	3	2					23	76,67%
ZILBERSHMIDT	2		3	2	3	1	3	1					15	50,00%
WELTHER	5	1	0	0	0	2	2	4					14	46,67%

**RIUNIONI ROTARIANE DEI CLUB  
DELLA PROVINCIA DI  
UDINE**

<b>Rotary Club (tel. segreteria)</b>	<b>Luogo</b>	<b>Giorno e Ora</b>	<b>Conviviale</b>
CERVIGNANO/ PALMANOVA (0431 32025)	Circolo Ufficiali Genova Cavalleria Palmanova	1°, 3° e 4° Giovedì 19.30	2° e 5° Giovedì 19.30
CIVIDALE DEL FRIULI (0432-732468)	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	1° e 3° Martedì 19.30	2° e 4° Martedì 19.30
CODROIPO VILLA MANIN (0432-981680)	Ristorante del Doge Passariano	1°, 2° e 4° giu-sett 20.30 ott-mag 20.00	3° e 5° Martedì giu-sett 20.30 ott-mag 20.00
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO (0432-421000)	Ristorante La Fattoria dei Gelsi Latisana	altri Lunedì ore 19.50	ultimo Lunedì ore 19.50
TARVISIO (0428-644273)	Hotel Saisera Valbruna	altri Mercoledì 19.30	ultimo Mercoledì 20.00
TOLMEZZO (0433-778613)	Albergo Roma Tolmezzo	Giovedì 19.00	Giovedì 20.00
UDINE (0432-520688)	Hotel Astoria Italia Udine	Martedì 19.00	Martedì 20.00
UDINE NORD (0432-520790)	Hotel Astoria Italia Udine	Giovedì 19.30	Giovedì 19.30
UDINE PATRIARCATO (0432-575230)	Circolo Ufficiali Udine	tutti i Lunedì 19.30	giorno e luogo da destinare